

MARZO 2023 (anno A)

Parrocchia San Tommaso D'Aquino - Roma

1	Mer		
2	Gio	22.00 ORA SANTA	
3	Ven	1° Venerdì del mese 17.00 Via Crucis	20.30 VIA CRUCIS DI PREFETTURA (da s. Francesco di Sales)
4	Sab	1° Sabato del mese 18.30 S. Messa prefestiva	
5	Dom	II DOMENICA di QUARESIMA Ss. Messe: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30	Ritiro catechisti e operatori pastorali
6	Lun		
7	Mar		17.00 Gruppo preghiera di Padre Pio
8	Mer		10.00 Comunità S. Anna
9	Gio		Ritiro operatori della carità
10	Ven	17.00 Via Crucis	
11	Sab	18.30 S. Messa prefestiva	Ritiro I anno I Comunione 19.30 Incontro biblico: la sofferenza umana
12	Dom	III DOMENICA di QUARESIMA Ss. Messe: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30	Mandato ai ministri straordinari
13	Lun		
14	Mar		
15	Mer		
16	Gio		inizio lavori nuovo murales
17	Ven	17.00 Via Crucis	
18	Sab	18.30 S. Messa prefestiva	
19	Dom	IV DOMENICA di QUARESIMA Ss. Messe: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30	FESTA DEI PAPÀ Ritiro I & II anno Cresima
20	Lun	S. Giuseppe (s)	
21	Mar		17.00 Gruppo preghiera di Padre Pio
22	Mer		10.00 Comunità S. Anna
23	Gio		
24	Ven	17.00 Via Crucis	
25	Sab	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (S) 18.30 S. Messa prefestiva	Ritiro Avis 19.30 Incontro biblico: la vita dopo la morte
26	Dom	V DOMENICA di QUARESIMA Ss. Messe: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30	Ritiro II anno Prima Comunione
27	Lun		
28	Mar		
29	Mer		
30	Gio		
31	Ven	17.00 Via Crucis	

PARROCCHIA S. TOMMASO D'AQUINO

Indirizzo postale: via R. Lepetit 99i, 00155 Roma

Ingresso principale della Chiesa: via Davide Campari 74

tel. 062280155 – 3334434575

www.santommasodaquino.it parrocchia@santommasodaquino.it

Facebook: S. Tommaso d'Aquino – Roma

Dalla «Lettera ai Corinzi» di san Clemente I, papa e martire.

Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo, per comprendere quanto sia prezioso davanti a Dio suo Padre: fu versato per la nostra salvezza e portò al mondo intero la grazia della penitenza. Passiamo in rassegna tutte le epoche del mondo e constateremo come in ogni generazione il Signore abbia concesso modo e tempo di pentirsi a tutti coloro che furono disposti a ritornare a lui. Noè fu l'araldo della penitenza e coloro che lo ascoltarono furono salvi. Giona predicò la rovina ai Niniviti e questi, spiando i loro peccati, placarono Dio con le preghiere e conseguirono la salvezza. Eppure non appartenevano al popolo di Dio. Non mancarono mai ministri della grazia divina che, ispirati dallo Spirito Santo, predicassero la penitenza. Lo stesso Signore di tutte le cose parlò della penitenza impegnandosi con giuramento: Com'è vero ch'io vivo — oracolo del Signore — non godo della morte del peccatore, ma piuttosto della sua penitenza (cfr. Ez 33, 11). Aggiunse ancora parole piene di bontà: Allontanati, o casa di Israele, dai tuoi peccati. Di' ai figli del mio popolo: Anche se i vostri peccati dalla terra arrivassero a toccare il cielo, fossero più rossi dello scarlatto e più neri del cilicio, basta che vi convertiate di tutto cuore e mi chiamate « Padre », ed io vi tratterò come un popolo Santo ed esaudirò la vostra preghiera (cfr. Is 1,18; 63,16; 64,7; Ger 3,4; 31,9). Volendo far godere i beni della conversione a quelli che ama, pose la sua volontà onnipotente a sigillo della sua parola.

Obbediamo perciò alla sua magnifica e gloriosa volontà. Prostriamoci davanti al Signore supplicandolo di essere misericordioso e benigno. Convertiamoci sinceramente al suo amore. Ripudiamo ogni opera di male, ogni specie di discordia e gelosia, causa di morte. Siamo dunque umili di spirito, o fratelli. Rigettiamo ogni sciocca vanteria, la superbia, il folle orgoglio e la collera. Mettiamo in pratica ciò che sta scritto. Dice, infatti, lo Spirito Santo: Non si vanti il saggio della sua saggezza, né il ricco delle sue ricchezze, ma chi vuol gloriarsi si vanti nel Signore, ricercandolo e praticando il diritto e la giustizia (cfr. Ger 9,22-23; 1 Cor 1,31). Ricordiamo soprattutto le parole del Signore Gesù quando esortava alla mitezza e alla pazienza: Siate misericordiosi per ottenere misericordia; perdonate, perché anche a voi sia perdonato; come trattate gli altri, così sarete trattati anche non giudicate, e non sarete sperimentate la benevolenza; avrete misurato gli altri, sarete 6, 14; 7, 1.2). Stiamo saldi in comandamenti. Camminiamo nell'obbedienza alle sante parole. chi si posa il mio sguardo se non le mie parole? (cfr. Is 66, 2). illustri eventi, corriamo verso la noi fin da principio. Fissiamo Padre e Creatore di tutto il ai suoi doni meravigliosi e ai suoi



voi; donate e sarete ricambiati; giudicati; siate benevoli, e con la medesima misura con cui misurate anche voi (cfr. Mt 5, 7; questa linea e aderiamo a questi sempre con tutta umiltà Dice infatti un testo sacro: Su su chi è umile e pacifico e teme Perciò, avendo vissuto grandi e meta della pace, preparata per fermamente lo sguardo sul mondo, e aspiriamo vivamente benefici incomparabili.